

## Mercato abusivo di via Turati a Genova, Rixi: “Abusivi dettano le regole, follia”

di **Redazione**

15 Aprile 2015 - 15:49



**Genova.** “Non possiamo accettare che centinaia di abusivi, tollerati da anni dai “sinistri” nelle giunte di Genova e Regione, ora si mettano anche a dettare le regole su dove, per loro gentile concessione, siano disposti a trasferirsi. Il mercato abusivo di via Turati va smantellato, sgomberato senza se e senza ma: solo così possiamo sradicare l’abusivismo. Ci opporremo in ogni sede a qualsiasi decisione che penalizzi ulteriormente gli abitanti del centro storico e i commercianti della zona, costretti da almeno dieci anni a convivere con questo schifo. Ho già inoltrato formale richiesta al sindaco Doria di audire, nella prossima seduta di consiglio, i comitati dei cittadini, contrari all’ipotesi, ventilata dagli stessi abusivi, di trasferirsi in piazza Bersaglieri d’Italia. Una scelta che suona come un ricatto inaccettabile che arriva da persone che fanno dell’illegalità la loro regola di vita, del commercio di merce rubata e contraffatta il loro mestiere. Ora basta: Doria deve ascoltare la voce di chi vive e cerca di lavorare - e sempre più spesso non ci riesce - ogni giorno in questa situazione da terzo mondo”.

Così interviene Edoardo Rixi, vicesegretario federale della Lega Nord, che da anni, come capogruppo in Comune a Genova, conduce la battaglia perché via Turati sia liberata dal “suq” degli abusivi.

“Trasferire il mercato di oggetti rubati e immondizie varie nella zona sottostante alla

Stazione di Principe allo sbocco della metropolitana - dice Rixi - sarebbe due volte folle: in primo luogo perché si ufficializzerebbe la possibilità di commerciare abusivamente con l'avvallo del Comune e in secondo luogo perché si deturperebbe una zona che dovrebbe essere il biglietto da visita della nostra città".

"Piazza Bersaglieri d'Italia è a due passi dallo splendido Palazzo del Principe - Doria dovrebbe conoscerlo bene visto che i suoi avi lo hanno costruito e dovrebbe cercare di promuoverlo anziché creargli una casba intorno - dalla Stazione Marittima dove sbarcano i croceristi e dalla stazione di Principe dove oltre ai treni arrivano tanti pullman di visitatori che già oggi sono presi d'assalto da rom che quotidianamente si dedicano a furti di borse e borselli".

"Sono solidale con gli abitanti di questa zona che potrebbe essere un autentico gioiello di Genova e che oggi, grazie all'inerzia di Comune e Regione, è una "terra di nessuno". Sarò portavoce della loro protesta, come già da tempo ho dimostrato, perché questa ennesima follia non sia consumata sulla pelle dei cittadini che chiedono una semplice cosa soltanto: stessi doveri e stessi diritti per tutti. Quindi per loro anche il diritto di poter liberamente uscire di casa o di svolgere la propria attività commerciale".